

Un magico sonaglio da favola

Durante la seconda parte dell'anno, le classi seconde hanno partecipato al laboratorio di lavorazione della creta promosso dall'ANFFAS " UN MAGICO SONAGLIO DA FAVOLA" .

Il progetto si propone come occasione di lavoro in gruppo durante la quale si passa dall'ascolto di una storia alla manipolazione creativa di una materia, l'argilla, plasmabile e duttile per realizzare un'idea. Valorizza l'autonomia data dal fatto di scegliere quale elemento della storia rappresentare e offre la possibilità di conoscere una risorsa importante del territorio. Infine costituisce un modo, per i bambini, di approcciarsi con la realtà delle abilità diverse e della disabilità, valorizzando il lavoro dei ragazzi che frequentano l'associazione, che collaborano attivamente nella conduzione del laboratorio.



Durante il primo incontro è stata letta e illustrata ai bambini una storia sulla natura.

Il magico sonaglio

C'era una volta un bosco con un grande albero dove viveva uno scoiattolo che si chiamava Dentino che aveva una folta coda.

Ai piedi dell'albero c'era un cespuglio di gustose more e sotto il cespuglio viveva un riccio golosone che ogni giorno faceva la colazione con le more.

Vicino al cespuglio di more c'erano tanti fiorellini, le belle margherite e le profumate viole.

Sopra una margherita si era posata una piccola ape per raccogliere il nettare, mentre una farfalla colorata volava da un fiorellino all'altro.

Sul gambo di un fiore si stava arrampicando un lungo bruco, mentre tante nere formichine in fila indiana trasportavano i semi che avevano raccolto fino al formicaio.

Un uccellino stava tornando al suo nido e cinguettava felice.

Nel cielo splendeva un bellissimo sole e sparsa qua e là c'era qualche

nuvoletta soffice come lo zucchero filato.

Vicino al bosco c'era una bella casetta accogliente.

Nella casetta vivevano due fratellini Alice e Federico che avevano un cagnolino chiamato Bau e un gattino chiamato Miao.

I due bambini amavano molto quel bosco con tutti i suoi abitanti.

Un giorno mentre facevano una passeggiata arrivarono fino al fiume e vicino al fiume trovarono una terra speciale era l'argilla e con quella terra speciale rappresentarono il loro amato bosco.

Prepararono tante formine e le legarono con fili colorati a un ramo.

Avevano costruito un sonaglio.

Appesero il sonaglio nella loro cameretta sopra i loro lettini e da quel giorno al magico suono del sonaglio si addormentavano, ogni notte facendo sogni bellissimi.

Fine

Poi ogni bambino ha scelto l'elemento del racconto che più lo ha colpito e lo ha disegnato su un cartoncino.



Successivamente i bambini hanno iniziato a manipolare l'argilla per prendere confidenza con questa nuova materia e ad utilizzare vari strumenti.



Nel secondo incontro ogni bambino, aiutandosi con il disegno fatto, ha realizzato la propria formina curandone i particolari e i dettagli, utilizzando le tecniche apprese e gli strumenti conosciuti.





Infine, dopo la cottura delle formine, in classe ogni bambino ha realizzato il proprio sonaglio.

